

tuire le altre: sempre prima dell'apertura delle operazioni elettorali.

« Sostituire il secondo comma col seguente:

« Il rappresentante d'ogni lista di candidati, partecipa a tutte le operazioni dell'Ufficio in qualità di scrutatore, e può fare inserire succintamente in verbale il proprio parere sulle questioni insorte a sensi dell'articolo 77 e le sue eventuali dichiarazioni.

« Il Presidente, con ordinanza motivata, può fare allontanare dall'aula il rappresentante che eserciti violenza, o che, richiamato due volte all'ordine dal presidente stesso, continui a turbare gravemente il regolare procedimento delle operazioni elettorali ».

L'onorevole Vicini ha facoltà di svolgerlo.

VICINI. Lo ritiro, perchè tutto l'emendamento era una conseguenza della mia proposta a proposito degli scrutatori.

PRESIDENTE. Vi è poi un altro emendamento, dell'onorevole Galeno, che si riferisce a quella parte dell'articolo dove si stabiliscono le persone che possono essere scelte come rappresentanti di lista.

L'onorevole Galeno propone di dire: « scegliendoli fra gli elettori della circoscrizione che sappiano leggere e scrivere », in sostituzione di: « compresi nella lista dei giurati ».

L'onorevole Galeno ha facoltà di svolgerlo.

GALENO. La ragione per la quale io ho presentato quell'emendamento è semplicissima, ed ha lo scopo di sostituire le parole: « di rappresentanti di lista che sappiano leggere e scrivere » senza prescrivere il titolo che essi devono avere, di essere cioè iscritti nella lista dei giurati o di quelli stabiliti dall'articolo 13; è una necessità sia del lato pratico, sia dal lato giuridico.

Dal lato pratico: in molti luoghi, in molte sezioni è difficile trovare il numero dei rappresentanti, precisamente perchè, esclusi gli analfabeti, quelli che sono iscritti nella lista dei giurati, sono in numero limitatissimo, quelli che hanno un altro titolo qualunque sono ancor più limitati e per conseguenza non si trovano le persone che devono essere dei veri e propri fiduciari.

D'altra parte, in linea di diritto, se noi osserviamo il comma 7 dell'articolo 53, che è stato poco fa approvato, noi vediamo che questo comma dice che i presentatori della lista dei candidati, per i quali non si chiede nessun titolo, hanno facoltà di nominare il rappresentante di lista o di partito che dir si voglia, di cui all'articolo 56.

Ora, come è possibile che i presentatori della lista, per i quali non si richiede nessun titolo, abbiano da nominare dei rappresentanti di lista, per i quali invece è necessario un titolo? D'altra parte i rappresentanti di lista sono, come dissi, effettivamente dei fiduciari.

Originariamente rappresentavano il candidato, il quale aveva facoltà di nominarsi dei fiduciari, perchè tutelassero i suoi diritti durante lo scrutinio e durante la votazione. Successivamente, modificata la legge, sono diventati i rappresentanti di lista e ora diventeranno — è logico — i rappresentanti di partito.

Quindi, se sono fiduciari, come noi possiamo impedire al partito, che deve scegliere i propri rappresentanti, di scegliere quelli che crede meglio, purchè sappiano fare, bene purchè godano della sua piena e assoluta fiducia?

Per conseguenza, tanto per ragione pratica quanto per ragione politica, è necessario venga accettata la mia proposta, che è, ripeto, semplicissima: sostituire, cioè, la facoltà di nominare i rappresentanti di lista nelle persone, che abbiano semplicemente la qualità di saper leggere e scrivere.

PRESIDENTE. L'onorevole Del Bello ha presentato un emendamento, perchè alla fine del periodo, cioè dopo le parole « Corte d'appello di Roma » si aggiunga il periodo seguente: « Tali dichiarazioni saranno presentate alla cancelleria della Corte di appello circoscrizionale entro il giovedì precedente le elezioni ».

L'onorevole Del Bello ha facoltà di svolgerlo.

DEL BELLO. La ragione del mio emendamento consiste nella semplificazione delle operazioni elettorali e anche nella tutela delle minoranze.

In base all'articolo 56 si debbono presentare le dichiarazioni dei rappresentanti di lista in ogni singola sezione. Abbiamo veduto che nelle altre elezioni questo fatto ha dato luogo a molte difficoltà. Ora se si vuole effettivamente che i partiti di minoranza possano partecipare adeguatamente alle prossime o future elezioni, è evidente che bisogna evitare tutto quello che può intralciare la libera esplicazione di questo diritto.

Di qui, il mio emendamento, il quale è diretto a stabilire che i rappresentanti di lista sono presentati dai delegati, di cui all'altro articolo, alla Corte di appello circoscrizionale, la quale è investita di giuri-